

I grossisti se ne sono disfatti al primo allarme

Nel Tevere quintai di carne trattata col solfito

Parlano le massaie nei mercati rionali

Le opinioni sullo scandalo della « polverina »

Sullo scandalo della « polverina », abbiamo voluto sentire il parere delle massaie, delle donne mentre fanno la spesa al negozio e al mercato. Le risposte sono state diverse, com'è naturale. In esse appare la preoccupazione per l'estensio-

ne continua delle sofisticazioni o della frodi, e soprattutto la convinzione che il problema non si limita ai macellai, ma investe delicate questioni di controllo di vigilanza e di indirizzo di tutto il settore. Un concetto, questo, molto ripetuto.



DOMENICA RICCI (p.za Vittorio) — Che vuole che le dica? La carne bisogna prenderla, perché è un alimento troppo prezioso. Io l'ho comprata anche oggi: ci vuole, per una famiglia. Del resto, anche i giornali e la televisione non fanno altro che cercare di convincerci che una dietetica moderna esige un consumo maggiore di carni fresche. Ma le autorità competenti — mi domando — perché non stabiliscono un controllo più stretto? Non c'è da accusare questo o quello: leggi severe, uguali per tutti.



DONATELLA COSENZINO (p.za Vittorio) — Io di solito mi fido delle notizie giornalistiche. Da quanto ho letto, ho capito che si tratta di una bella porcheria. Scusi l'espressione, ma non ne so trovare una migliore. Le responsabilità credo che siano di chi sta più in alto, non dei piccoli. Sì, anche loro dovrebbero essere più scrupolosi, ma non è soprattutto colpa loro. Fatto sta che uno compra una fetta bella rossa, poi quando la mette in tavola si accorge che è accartocciata; verde, a volte.



LILLIANA FERRONI (Testaccio) — Io la carne la pago, per questo voglio che sia buona. Secondo me la responsabilità maggiore l'ha chi dovrebbe eseguire i controlli sanitari. Ma una parte di responsabilità, a guardare bene, ce l'hanno tutti: da chi fabbrica la polverina a chi la mette nella carne, e chi non denuncia le irregolarità. Ho paura, però, che nonostante la campagna di stampa che si sta facendo, anche questa volta ognuno continuerà a fare il comodo suo. L'esperienza, purtroppo, dice questo.



LILLIANA FERRONI (Testaccio) — Io la carne la pago, per questo voglio che sia buona. Secondo me la responsabilità maggiore è di chi è addetto ai controlli sanitari. Ma è anche di tutti, se guardiamo bene; da coloro che fabbricano la polverina, a coloro che la mettevano nella carne, a coloro che non hanno denunciato l'irregolarità.



ESTERINA NANNI (Campo de' Fiori) — Io non mangio carne, la compro per mio marito che è ammalato. Ma non ho avuto mai motivo di lamentarmi della qualità: il mio macellaio ce l'ha buona. Certo, in linea generale, è necessario un controllo più attento da parte delle autorità. Lo ritengo importante e necessario dopo quanto è accaduto.



MARIA CANTINI (Campo de' Fiori) — La carne a volte è buona, a volte non si può mangiare. Io la mangio ugualmente: come vuole che faccio, a non mangiarne? Però credo che sia necessario, in ogni modo, controllare di più e con più coscienza. Meraviglia che le autorità abbiano lasciato correre per tanto tempo. Speriamo che ora facciano sul serio.



ASSUNTA CAPPELLUCCI (Campo de' Fiori) — Non sono scontenta della carne che prendo dal mio fornitore abituale. Ma adesso se ne sentono tante, che non si sa cosa dire. Io, per esempio, non leggo i giornali e non ne saprei niente. Ma ne parlano tutti. È chiaro quindi che è necessario analizzare con molta attenzione.



GIUSEPPINA MALDERA (Campo de' Fiori) — Sono proprio preoccupata per questa cosa. Ho visto ieri la TV e ci sono rimasta proprio male. La polverina non la devono mettere assolutamente. E la carne deve essere controllata meglio, con più attenzione dal Comune. Io credo che fosse impossibile sfuggire ai controlli sanitari.



EMMA SPADACCINI (Campo de' Fiori) — Vergogna! E io che comperavo proprio la carne macinata, perché mi piace di più! Adesso non la prendo, sicuro. Posso dire di chi sono le responsabilità? Delle autorità, tutte, sanitarie e non sanitarie. Io me la prendo con loro perché i miei soldi valevano carne buona ed invece...

Il presidente dell'Associazione macellai interrogato dai CC. — I tabù del « Popolo »

Il « fronte » delle frodi alimentari è in movimento, mentre proseguono le quattro o cinque inchieste dopo la scoperta dello scandalo delle carni ringiovanite. Il ministro della Sanità Iervolino ieri, come riportiamo in altra parte del giornale, ha colto l'occasione dell'inizio della discussione alla Camera sulla legge che disciplina la produzione e la distribuzione degli alimenti, per fare una dichiarazione. Ha accusato innanzitutto i macellai di una duplice violazione: delle norme sanitarie e delle leggi penali. Ma perché il sistema di controlli sanitari che esiste in Italia è stato messo in seccato per quattro o cinque anni, e perché gli uffici preposti non si sono accorti del traffico di carni ringiovanite neppure quando il Mattiolo è diventato — come ha detto lo stesso presidente dell'Associazione macellai — un cattedrale di profezia, e perché il sistema di controlli sanitari che esiste in Italia è stato messo in seccato per quattro o cinque anni, e perché gli uffici preposti non si sono accorti del traffico di carni ringiovanite neppure quando il Mattiolo è diventato — come ha detto lo stesso presidente dell'Associazione macellai — un cattedrale di profezia, e perché il sistema di controlli sanitari che esiste in Italia è stato messo in seccato per quattro o cinque anni, e perché gli uffici preposti non si sono accorti del traffico di carni ringiovanite neppure quando il Mattiolo è diventato — come ha detto lo stesso presidente dell'Associazione macellai — un cattedrale di profezia...

Le indagini

A parte otto denunce di macellai di Genova, le indagini in corso riguardano i bovini portati a conclusioni clamorose. Si sa che le inchieste proseguono e che al più presto il risultato produrrà della Repubblica. dott. De Majo, emetterà alcuni mandati di comparizione. Tra le persone convocate in questi giorni dai carabinieri figurano il presidente dell'Associazione macellai, Angelo Maccaroni, interrogato lungamente come uno dei maggiori conoscitori della faccenda della polverina. La Finanza ha invece smentito di avere aperto, per conto proprio, un'inchiesta sulle evasioni fiscali venute alla luce nel corso delle indagini sulla carne ringiovanita. La trasformazione di carne di vacca in carne di vitellone, infatti, non è la sola. Infatti i grossisti che abitano in condizioni di monopolio il settore delle importazioni — le famose carni foranee, vecchio problema del mercato romano — pagano meno tasse classificate come vacca invece vacche non sono. Una volta evitato lo scoglio del fisco, la carne si trasforma di nuovo, diventando immancabilmente vitellone o vitella. Vitellone e vitella, soprattutto, perché denominazioni non allettanti come buccia, vacca, toro, si preferisce non usarle.

Il male resta

L'azione anti-Bovis, per ora, ha colpito solo qualche decina di grossisti, senza neppure scalfire il male che si annida tra i grossisti e nell'organizzazione stessa dei mercati. Da qui, anche, gran parte del malcontento dei macellai contro l'azione della loro associazione, i quali, dopo averli tenuti per tanto tempo all'oscuro di tutto, vorrebbero ora spingere sul terreno della provocazione contro i partiti di sinistra. Una manovra del genere non poteva non incontrare vivaci contrasti. Del resto è stata attuata in modo così maldestro che neppure i giornali clericali e di destra le hanno dato un po' di credito. A proposito della recente assemblea dei rivenditori, il « Popolo » polemizza con noi, perché abbiamo affermato che il Ministero e il Comune sapevano tutto sul traffico di carni ringiovanite. Danno solo i macellai. Questa non è una invenzione, purtroppo, è la verità. E al « Popolo » ci si domanda: « Insomma, all'Unità che cosa interessa? Colpire i macellai...

Per una effettiva svolta a sinistra in Campidoglio

I comizi di domenica

Sul tema « Per una effettiva svolta a sinistra in Campidoglio: meno voti alle destre e alla DC, più voti al Partito comunista » avranno luogo domenica prossima numerosi comizi. Eccone l'elenco: Alessandra, ore 10,30, Aldo Natoli; Ostia Lido (piazza Anco Marzio) 17,30, Paolo Bultrini; Fiumicino (piazza Garibaldi) 10, Edoardo Perna; Borghesiana, 17, Nino Franchellucci; Portuense (S. Pantaleone), 17, Piero Della Seta; Portuense (Villini) (via L. Ruspoli), 10,30, Cesare Freduzzi; Acilia (piazza S. Agostino), 10, Giovanni Berlinguer; Capannelle, 10,30, Aldo D'Alessio; Prima Porta, 17,30, Enzo Lapicciolla; IV Miglio, 10, Mario Quattrucci; Casalotti (via Bocca), 10, Olivio Mancini; La Rustica, 17,30, Claudio Ghiselli; Monteverde Nuovo (Largo Ravizza), 10,30, Corrado Pagliari; Vittoria (via Sallina), 11, Aldo Tozzetti; Ottavia, 11, Argimiro Marzotti; Casal Moneta (via S. Coste), 16, Fernando Di Giulio; Ostia Antica (assemblea), 10, Mario Mammi; Campitelli (assemblea), 19, Otello Nannuzzi.

Bomba contro la TV da un'auto in corsa

L'ordigno è esploso su un terrazzo mandando in frantumi alcuni vetri - Sulla « giuletta » rubata poco prima erano due giovani

Una bomba-carica è stata lanciata ieri sera da un'auto in corsa contro gli studi della RAI-TV di via Teulada. L'ordigno è esploso su un terrazzo soprastante via Gomenziana mandando in frantumi i vetri di alcune finestre. Non ha fatto vittime, i carabinieri del Nucleo radio-mobile, piombati sul posto solo pochi minuti dopo, sono riusciti solo a identificare la vettura: una « giuletta », turismo internazionale color verde, targata Ancona 39251, di proprietà del signor Michele Bucciantie. Costui aveva denunciato il furto dell'auto ai carabinieri della tenenza Flaminia pochi minuti prima dell'attentato. L'esplosione è avvenuta verso le 21,45. Un automobilista rimasto sconosciuto, l'unico testimone che ha veduto compiere il vandalico gesto. Egli, alla guida di una vettura di piccola cilindrata, si è visto superare in curva dall'Alfa Romeo bianca lanciata a tutta velocità verso via Gomenziana. Quando un attimo dopo è sbucato dalla curva che immette dietro gli studi della Televisione ha veduto la macchina bianco latte quasi ferma. A bordo c'erano due giovani sconosciuti: uno al volante e l'altro seduto nel sedellino a fianco. E' stato proprio costui ad abbassare il vetro e a scagliare l'involucro oltre il muro che cinge il casermetto degli studi televisivi. Un attimo e l'ordigno è esploso con un violento boato. Prima ancora che qualcuno potesse accorrere i due malviventi sono riusciti a rifugiarsi con la « giuletta » lanciata a tutta velocità. L'automobilista, tuttavia, è riuscito a rilevare il numero di targa. All'epoca della RAI-TV, infatti, qualunque telefonata ai carabinieri del Nucleo di via Palestro. Poco dopo sono iniziati il sopralluogo e la ricerca di qualche persona potesse essere rimasta fe-

Tragico infortunio in vicolo di Villa Berta

Operaio agonizza per ore senza aiuto nella fungaia

Un giovane operaio ha agonizzato per ore ieri pomeriggio all'imbocco di una fungaia deserta, a pochi metri da casa sua: era caduto da una palanca sulla quale stava lavorando. Solo per caso è stato scoperto da due passanti, che si sono precipitati in suo soccorso e lo hanno trasportato all'ospedale. Il giovane, che ha tentato disperatamente di salvarlo, ma è stato tutto inutile. L'uomo è morto poche ore dopo, senza aver ripreso conoscenza.

Operai in sciopero per ore senza aiuto nella fungaia

Due passanti lo hanno scoperto per caso

Un giovane operaio ha agonizzato per ore ieri pomeriggio all'imbocco di una fungaia deserta, a pochi metri da casa sua: era caduto da una palanca sulla quale stava lavorando. Solo per caso è stato scoperto da due passanti, che si sono precipitati in suo soccorso e lo hanno trasportato all'ospedale. Il giovane, che ha tentato disperatamente di salvarlo, ma è stato tutto inutile. L'uomo è morto poche ore dopo, senza aver ripreso conoscenza.

Responsabili femminili

La riunione dei responsabili femminili per cui sono in lotta i metallurgici di anitonia e cioè per gli scatti periodici di anzianità e la pensione integrativa.

Responsabili elettorali

I responsabili elettorali di sezione domattina alle 19 si trovano in Federazione.

Segretari di sezione

I segretari delle sezioni P. Fluviale, Monteverde N., Monteverde V., D. Olimpia, Portuense, Quenne Villini, Trullo, F. Bracciano, Auraria, Magliana, P. Galeria, sono convocati alle 19,30 di oggi nella sede Porto Fluviale.

Convocazioni

Centocelle, alle 20, riunione del C.D. delle tre sezioni nei locali di via degli Aceri con D'Assisio, Casabertone, or. 18, assemblea della cellula ATAC personale viaggiante con Prato; Tiburtino III, ore 17, assemblea della cellula comunista Gas con Picchetti; Celio, ore 20, assemblea generale con Brusconi; Appio, ore 17,30, assemblea della cellula del Poligrafico G. Capponi con Canullo e Bardi; Primavalle, ore 20, assemblea generale con Mancini e Poloni; Centro, ore 20, C.D. con Di Toro; Marcellina, ore 19,30, comitato della zona Castina con i segretari delle sezioni, Feliziani; Casabertone, ore 20, attivo della sezione Euzio; G. Sordani, ore 20, Mammucari. Il comitato della zona Appia si riunisce presso la sezione Alibronco con Bardi.

Malato di nervi si spara al capo

Un autista di piazza in pensione il sessantenne Pierino Fiocco, si è ucciso esplodendosi un colpo di pistola al capo. L'ha scoperto, alle 13 di ieri, rientrando nell'appartamento di via Buonarroti 40, il genero Giovanni Muller.

Mostra dell'Estremo Oriente

ULTIMI GIORNI CASA delle ASTE VIA OSTIENSE S. C. 2 1.000 ARTICOLI 20.000 OGGETTI



Anche se astronomicamente siamo da un pezzo in primavera, il tempo continua ad essere inelmente. Piegna, vento e freddo continuano a rovinarci le giornate che, solo un mese fa, ci sembrava dovessero essere di gran caldo. Nonostante tutto però, tra pochi giorni si inaugurerà, sulla scollinata di Trinità dei monti, la tradizionale mostra delle azalee. Gli operai del Comune hanno già cominciato a sistemare i primi vasi, come si vede nella foto

Ingaggia due fidanzati per technicolor spinti

E' finito a Regina Coeli

Un giovane operatore cinematografico

Un fotografo di venti anni è riuscito a convincere due fidanzati, suoi amici, a posare per la ripresa di pellicole pornografiche. Il giovane, che ha tentato di fare per modeste somme a consociati. Si tratta di Gastone Fiore, di 20 anni, abitante in via Pio IX 14; la « buoncostume » lo ha denunciato a piede libero per produzione e smercio di materiale pornografico.

Le pellicole venivano noleggate a modico prezzo — La coppia lavorava gratis

La vicenda ha avuto inizio nel mese di settembre: il giovane allora ebbe occasione di assistere, in casa di un amico ad un film pornografico di produzione francese. « Perché non cercare la maniera di realizzarlo e finalmente la trovata? » — si domandò il giovane. Questa è la domanda che si deve essere posta il giovane Fiore. Si è dato da fare per mettere in pratica i suoi propositi e finalmente ha trovato i soggetti adatti: due giovani fidanzati, suoi cari amici, Franca V., di 24 anni, e Alessandro B., di 22. Poche parole per vincere la resistenza, in verità assai tenue, della coppia e quindi al lavoro. Le sedute ebbero subito inizio in un appartamento vuoto, le chiavi del quale erano in possesso del giovane. Si procurò molto materiale, con il quale il Fiore è riuscito a montare tre film: uno a colori e due in bianco e nero. Un « bianco e nero » è stato subito venduto ad un impiegato di una società di assicurazioni per 40 mila lire, con gli altri due film il vero giovane ha iniziato un vero e proprio commercio. Si è così formato un « mercato » e quindi affittava le sue opere per 2 mila lire al giorno. Tutto bene, per un certo periodo. Poi un agente della « Buoncostume » è riuscito ad entrare nel « giro ». Ha cominciato a frequentare i bar dove venivano trattati gli affari del Fiore e finalmente è riuscito a convincere il giovane a vendergli una delle pellicole. L'altro giorno, a Porta Cavalleggeri, « l'operatore cinematografico » ha portato la sua pellicola a colori per consegnarla al compratore.

Sciopero alla Fiorentina

Ieri i lavoratori della Fiorentina hanno scioperato dalle 15 alle 17,30. E' stato il secondo sciopero della settimana, lunedì scorso infatti un'altra astensione dal lavoro era durata un'ora. L'agitazione ha origine dal fatto che la direzione dell'azienda non ha ancora fissato la data di un incontro con i dirigenti della FIOM provinciale, per discutere le richieste avanzate da tempo a nome delle maestranze. In sostanza si tratta delle stesse rivendicazioni per cui sono in lotta i metallurgici di anitonia e cioè per gli scatti periodici di anzianità e la pensione integrativa.

Responsabili femminili

La riunione dei responsabili femminili per cui sono in lotta i metallurgici di anitonia e cioè per gli scatti periodici di anzianità e la pensione integrativa.

Responsabili elettorali

I responsabili elettorali di sezione domattina alle 19 si trovano in Federazione.

Segretari di sezione

I segretari delle sezioni P. Fluviale, Monteverde N., Monteverde V., D. Olimpia, Portuense, Quenne Villini, Trullo, F. Bracciano, Auraria, Magliana, P. Galeria, sono convocati alle 19,30 di oggi nella sede Porto Fluviale.

Convocazioni

Centocelle, alle 20, riunione del C.D. delle tre sezioni nei locali di via degli Aceri con D'Assisio, Casabertone, or. 18, assemblea della cellula ATAC personale viaggiante con Prato; Tiburtino III, ore 17, assemblea della cellula comunista Gas con Picchetti; Celio, ore 20, assemblea generale con Brusconi; Appio, ore 17,30, assemblea della cellula del Poligrafico G. Capponi con Canullo e Bardi; Primavalle, ore 20, assemblea generale con Mancini e Poloni; Centro, ore 20, C.D. con Di Toro; Marcellina, ore 19,30, comitato della zona Castina con i segretari delle sezioni, Feliziani; Casabertone, ore 20, attivo della sezione Euzio; G. Sordani, ore 20, Mammucari. Il comitato della zona Appia si riunisce presso la sezione Alibronco con Bardi.

Malato di nervi si spara al capo

Un autista di piazza in pensione il sessantenne Pierino Fiocco, si è ucciso esplodendosi un colpo di pistola al capo. L'ha scoperto, alle 13 di ieri, rientrando nell'appartamento di via Buonarroti 40, il genero Giovanni Muller.

Mostra dell'Estremo Oriente

ULTIMI GIORNI CASA delle ASTE VIA OSTIENSE S. C. 2 1.000 ARTICOLI 20.000 OGGETTI

Mostra dell'Estremo Oriente

ULTIMI GIORNI CASA delle ASTE VIA OSTIENSE S. C. 2 1.000 ARTICOLI 20.000 OGGETTI